

I RISULTATI RACCOLTI

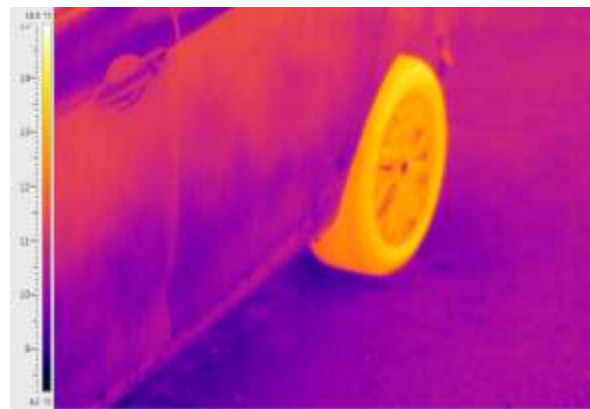
Le prove effettuate sulla Renault Zoe hanno evidenziato come le prestazioni siano perfettamente in linea con le autovetture tradizionali con motore a combustione interna. A parità di potenza del propulsore sincrono con motore a bobina di 65kW (88 CV), esse risultano addirittura migliori in fase di accelerazione con partenza da fermo, poiché la coppia massima di 250 Nm viene subito raggiunta a 2.500 rpm; anche i valori della ripresa risultano buoni, considerando la possibilità di sfruttamento del motore fino ad 11.300 rpm.

L'autovettura, nonostante il peso di 1.468 kg (in ordine di marcia) risulta ben bilanciata, in quanto i 290 kg dei dodici moduli delle batterie agli Ioni di Litio sono posizionati al centro del pianale, sotto i sedili anteriori e posteriori, assicurando in tal modo un baricentro quasi da autovettura sportiva.

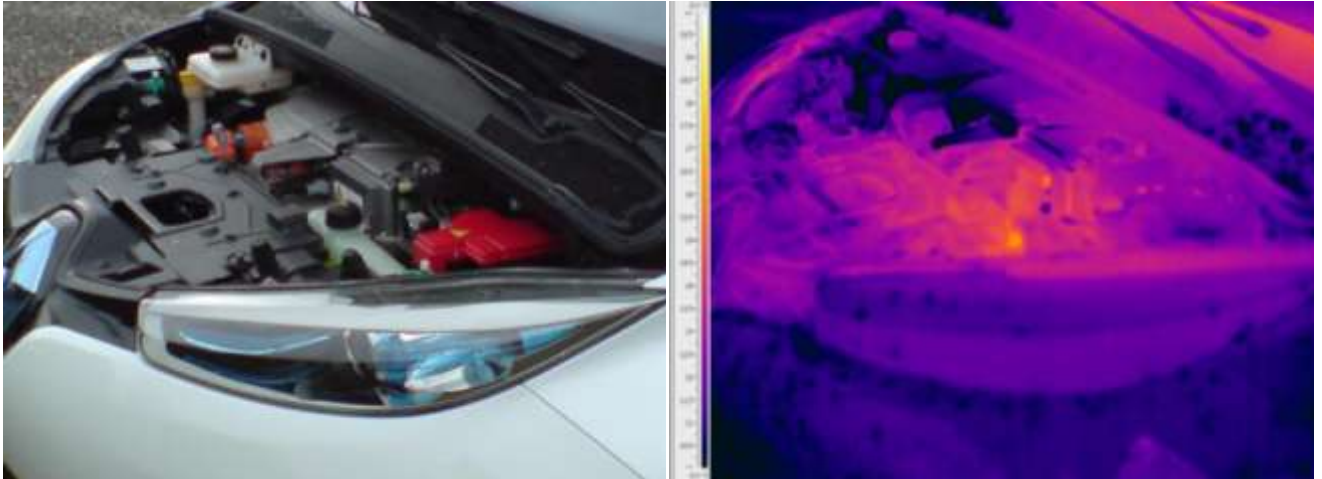
I valori di forza G riscontrati in situazioni stressanti e di pericolo sono perfettamente in linea con le altre vetture a parità di segmento: l'intervento dell'elettronica non risulta mai invasivo; anche grazie all'ottima taratura delle sospensioni, si crea un buon feeling con il pilota ed allo stesso tempo si conservano ottimi margini di sicurezza.

Proprio in funzione dell'ideale bilanciamento dell'autovettura è stato riscontrato come gli pneumatici (Michelin Energy TM 195/55-R16) anche in condizioni stressanti lavorino in maniera ottimale, riuscendo a scaricare a terra la potenza in base alla curva di erogazione del motore ed alle forze longitudinali e trasversali agenti su di essi.

In condizione di pericolo, dall'analisi termografica la temperatura superficiale risulta uniforme su tutti e quattro gli pneumatici e dello stesso valore sull'assale anteriore e sul posteriore.



L'auto risulta essere anche ben progettata dal punto di vista elettrico, non generando sovracorrenti e punti caldi su cavi elettrici e morsettiere.



Certificatori: Ing. Giorgio Dispensa, ing. Salvatore Micari – ITAE CNR